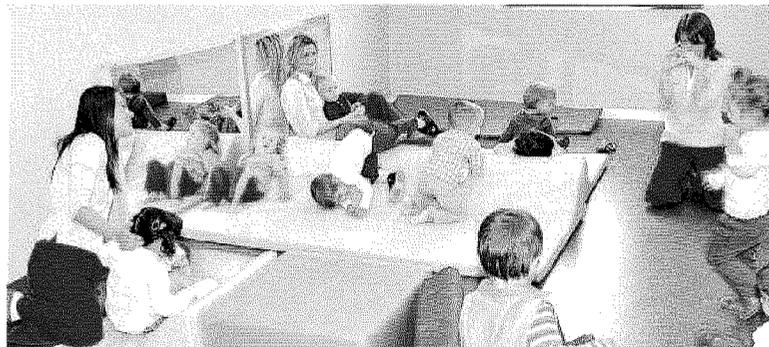


Materne, la protesta delle maestre in consiglio

Giallo sulla diffusione della bozza di Fondazione. La Pillati: grave fuga di notizie

ILARIA VENTURI

LEGRIDA in consiglio comunale: "Lavoro, lavoro". Poi il faccia a faccia con l'assessore Marilena Pillati. La protesta di dade, educatrici precarie e mamme con figli esclusi alla materna entra a Palazzo d'Accursio. Mentre si radoppia lo sciopero indetto contro la privatizzazione di parte dei servizi per l'infanzia: il 28 maggio i Confederali, l'8 giugno l'Usb. I sindacati di base, con il Comitato genitori nidi materne di Bologna manifesteranno giovedì, con corteo alle 17.30 da piazza XX settembre. L'invasione di una cinquantina di lavoratrici nei nidi e nelle scuole dell'infanzia — in trecento precari rischiano il posto di lavoro a settembre — con la maglietta bianca e la scritta "No allo spezzatino dei servizi educativi" è avvenuta ieri nel primo pomeriggio. Con le dade e le educa-



trici anche i sindacati Cgil, Cisl e Uil e gli esponenti del nuovo Comitato Articolo 33, guidato da una mamma che ha il figlio rimasto fuori dalla materna. Proprio ieri i referendari hanno depositato una nuova richiesta di referendum contro i finanziamenti comunali alle materne private paritarie. Ma la tensione è salita alle

stelle nel confronto con l'assessore a Palazzo d'Accursio. «A settembre non mangiamo più», hanno gridato le educatrici. E una dada: "Ho 60 anni, vado a dormire sotto i ponti?". Ad essere contestata anche la Fondazione: una bozza di piano è stata diffusa alle materne XXI Aprile. «E' un documento tecnico che non è an-

PICCOLI
Bimbi in una scuola materna, ieri la protesta delle maestre in Comune

cora stato discusso in giunta. E' una cosa molto grave che sia arrivato agli operatori», ha replicato l'assessore. Ma a girare è anche la voce che il Coordinamento dei pedagogisti stia discutendo l'ipotesi di esternalizzare una ventina di asili e scuole dell'infanzia comunali. Insomma, il clima è confuso. E sempre più teso. «Se volete andare avanti lo faremo anche e noi e vediamo chi si stufa prima», è sbottato Michele Vannini, Fp-Cgil. L'assessore alla fine ha invitato i sindacati a riaprire il tavolo giovedì. Domani il sindaco dovrebbe vedere i segretari di Cgil, Cisl e Uil. Intanto i genitori si stanno organizzando per una notte bianca della scuola, con le tende in piazza Re Enzo, venerdì 1 giugno. E fanno pressing i grillini, proponendo un'istruttoria pubblica, e Sel chiedendo alla giunta di ascoltare la protesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA